

PRG



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

Settembre 2026

titolo documento

ATLANTE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA CENSITE – SCALE VARIE



codice documento

A20-00-01

CONVENZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO E LA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Firmata in data 28/11/2023

Unità Assistenza tecnica ai Comuni

Dirigente del Dipartimento:

Ing. Massimo Vettoretti

Coordinatore del Gruppo di Progettazione:

Geol. Gabriele Papa

Redatto da:

**Geol. Gabriele Papa
Geol. Alessandro Morrone**

Il sindaco

Stefano Lo Russo

**L'assessorato P.R.G., Urbanistica, Edilizia privata,
Coordinamento grandi progetti, Grandi Infrastrutture
nel Settore Trasporti**

Paolo Mazzoleni

**Progetto a cura del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia
Privata**

Direttrice: arch. Emanuela Canevaro

Responsabile del Procedimento
Servizio Nuovo Piano Regolatore: arch. Daniela Cevrero

Con il contributo di

Tutti i dipartimenti della Città di Torino
Politecnico di Torino
Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Sviluppo
Economico, Territoriale e Sociale

**Con il supporto
operativo di**



torino:

Come previsto dalla D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417: *indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica*, oggi superata dalla D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905: L.R. 56/1977. *Approvazione dei "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale ed urbanistica"*, è stato svolto il censimento delle opere idrauliche presenti lungo il reticolo idrografico del territorio comunale di Torino.

In particolare sono state censite, secondo la metodologia SICOD LIGHT (Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa) definita dalla Regione Piemonte, le seguenti opere, che possiamo dividere in opere trasversali e opere longitudinali. Le prime sono:

- briglie (di trattenuta e/o filtranti);
- soglie (salti di fondo, traverse, soglie);
- pennelli.

Le seconde:

- argini;
- canalizzazioni (a sezione aperta, a fondo alveo, a sezione chiusa);
- difese di sponda (gabbionate, muri, scogliere, interventi di ingegneria naturalistica).

Abbiamo poi:

- scolmatori e canali di gronda;
- ponti;
- attraversamenti e guadi.

Considerato il numero notevolissimo di dati, si è preferito suddividere il censimento in tre allegati:

- le opere idrauliche lungo i corsi d'acqua del reticolo idrografico principale (Po, Stura di Lanzo, Dora Riparia, Sangone);
- le opere idrauliche lungo il reticolo idrografico minore collinare;
- le principali opere lungo il reticolo idrografico minore di pianura, quest'ultimo costituito da canali artificiali di derivazione dai corsi d'acqua principali (Dora Riparia e Stura di Lanzo).

Le opere sono state acquisite e georiferite in ambiente GIS (QGIS3_LTR), quindi si tratta di shape files, successivamente sono state prodotte delle tavole informatizzate (files.pdf) in formato A3 restituite in scale varie, viste le differenti dimensioni delle opere, al fine di garantire la loro leggibilità. La base topografica è la Carta Tecnica della Città di Torino, in questo caso di notevole dettaglio.

Il sistema di riferimento delle coordinate è: EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N.

Nella compilazione del database, si è indicata una tavola grafica fittizia dal momento che, avendo georiferito le opere, la loro localizzazione è automatica una volta che si utilizzi uno strumento GIS. Inoltre il database SICOD LIGHT si riferisce alla vecchie tavole della CTR (Carta Tecnica Regionale), oggi superate da nuove cartografie.

I codici delle singole opere nel database coincidono in buona parte con i codici delle stesse negli shape files e dunque nelle tavole A3.

Nel reticolo idrografico minore di pianura ai codici del SICOD LIGHT è stato aggiunto negli shape files il suffisso ART, per indicare che si tratta di canali artificiali e per distinguerli dai codici aventi lo stesso numero per i corsi d'acqua collinari.

Nel reticolo principale, ogni opera nel database ha il codice previsto dal SICOD LT, negli shape files è stato aggiunto il nome abbreviato del corso d'acqua (ad es. DO sta per Dora Riparia).

Per quanto concerne il reticolo principale, si è partiti dal censimento delle opere presente nel PRGC vigente (documentazione solo cartacea), lo si è arricchito grazie al documento "Aggiornamento dello stato di attuazione delle opere di difesa idraulica della città" (dicembre 2013), a cura della città di Torino – Direzione centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro – Direzione Urbanistica – Servizio Pianificazione (Arch. Leonardi, Arch. Di Miceli), in seguito sono stati eseguiti dei rilievi lungo tutti i corsi d'acqua al fine di aggiornare la situazione allo stato attuale.

Sul reticolo idrografico delle Colline di Torino si è partiti dai preziosi allegati presenti nel PRGC vigente, datati 1997 – 1998, che schedano ogni singola opera presente nei corsi d'acqua collinari, con una splendida rappresentazione di ogni singolo particolare dell'opera, seguendo però una metodologia ed una rappresentazione diversa dal SICOD. E, soprattutto, il censimento è solo cartaceo. Sono stati svolti dei rilievi su tutto il territorio collinare proponendosi di aggiornare il lavoro precedente e di confermare o meno il censimento a firma di Carraro, Anselmo, Zanella, Grasso nel PRGC vigente.

L'aggiornamento e il nuovo censimento hanno seguito la metodologia SICOD LT.

Infine, sul reticolo artificiale di pianura, composto quasi esclusivamente da canali irrigui, si è partiti da zero e, tramite una serie di rilievi, sono state censite solo le opere ritenute di maggior rilievo e visibili, in particolare attraversamenti e canali tombati. Infatti per molti canali a sezione chiusa non è stato possibile rilevare le caratteristiche, dal momento che non si riescono a vedere le sezioni, in altri casi ancora gli andamenti planimetrici sono solo supposti, come spiegato nella relazione geologica generale.

In conclusione, l'elaborato è costituito da tre allegati. Ogni allegato riporta una serie di tabelle, restituite dal programma SICOD LIGHT (estensione di ACCESS), relative alle opere idrauliche censite, una successione di tavole che localizza le opere, preceduta da una visione di insieme del bacino o del corso d'acqua considerato.

A parte, unicamente in formato digitale, sono presenti le fotografie relative alle opere e il file di access con estensione .mdb. Quest'ultimo è unico per tutti i corsi d'acqua collinari, così come è unico per il reticolo di pianura, è invece suddiviso tra i vari corsi d'acqua del reticolo principale (in quest'ultimo caso è costituito da 4 files).

Non tutte le opere sono state fotografate, in particolare per quelle lungo i principali fiumi e quelle proprie del reticolo idrografico collinare spesso sono riproposte le copie delle foto degli anni 1997-2002 presenti nel PRGC vigente, in molti casi accoppiate da fotografie scattate nel corso dell'ultimo biennio.

- Allegato 1 – corsi d'acqua principali. A sua volta si suddivide in:

- Allegato 1a: fiume Po.
- Allegato 1b: T. Stura di Lanzo;
- Allegato 1c: T. Dora Riparia;
- Allegato 1d: T. Sangone.

Allegato 2 – bacini dei corsi d'acqua collinari.



Città metropolitana di Torino

- Rio Santa Croce;
- Rio anonimo Loc. Savio;
- Rio Rubens;
- Rio Cartman;
- Rio Reaglie;
- Rio Valpiana;
- Rio San Martino;
- Rio Val Salice;
- Rio anonimo str. San Vito;
- Rio San Severino;
- Rio Isabella;
- Rio Pilonetto;
- Rio Pattonera;
- Rio Alberoni;
- Rio Sappone.

Allegato 3: reticolo idrografico di pianura.